**1^ PROVA SCRITTA (90 minuti)**

Testi ammessi: Dizionario lingua italiana, testi non commmentati delle Leggi

Svolgimento di 1 tema fra i tre predisposti dalla Commissione

1. **(estratto) “L’Assistente sociale deve mettere al servizio degli utenti e dei clienti la propria competenza e abilità professionale, costantemente aggiornata, intrattenendo il rapporto professionale solo fino a quando la situazione problematica lo richieda e la normativa glielo imponga”**

**Il candidato descriva quali azioni l’assistente sociale può mettere in atto per garantire il rispetto di tali responsabilità.**

1. Rischi e opportunità della documentazione scritta nel lavoro dell’Assistente sociale
2. Il candidato illustri come il Codice deontologico della professione dell AS costituisca uno strumento di tutela nella relazione d’aiuto.

**2^ PROVA SCRITTA (90 minuti)**

Svolgimento di 1 tema fra i tre predisposti dalla Commissione

1. **(estratto) Nell’ambito dell’equipe multiprofessionale il candidato descriva quali elementi differenziano la valutazione sociale da quella svolta dalle altre figure professionali coinvolte sul caso.**
2. I contributi del Terzo settore nei nuovi scenari del welfare.
3. Nel processo di aiuto vi è la fase conoscitiva-valutativa: il candidato declini questa dimensione rispetto al tema delle nuove famiglie. L’AS, così come qualsiasi professionista dell’aiuto, deve avere la massima consapevolezza dei propri pregiudizi e delle proprie criticità, per evitare letture del bisogno falsate. Quali azioni, nella fase di conoscenza-valutazione, deve mettere in atto l’AS per evitare tali rischi?

**PROVA PRATICA (90 minuti)**

**Tema estratto**

1. *I genitori di Mario, un disabile di 50 anni, si rivolgono all’Assistente sociale per segnalare la loro situazione familiare. Hanno entrambi 80 anni: il padre ha recentemente subito un intervento chirurgico al cuore e la madre appare provata dalla situazione. Hanno solo questo figlio, affetto da cerebropatia infantile, con un ritardo mentale medio e necessità di aiuto per le comuni attività di vita quotidiana. Mario ha sempre vissuto con i genitori, partecipando a gruppi sociali e vivendo una quotidianità tranquilla nel contesto abitativo. I genitori non riferiscono problematiche economiche sono entrambi pensionati per il lavoro nel contesto svolto e proprietari dell’abitazione. Mario beneficia dell’invalidità civile e dell’indennità di Accompagnamento. Non hanno parenti prossimi ad eccezione di un nipote con il quale non hanno rapporti. Sono preoccupati che possa succedere qualcosa e per il futuro di Mario. Come procede l’Assistente sociale?*
2. *Una pediatra si rivolge all’Assistente Sociale per riferire che una madre sola (il marito l’ha abbandonata) con quattro bambini presenta una serie di problemi. I bambini (dagli 8 ai 5 mesi) quando sono in ambulatorio si presentano incontenibili tanto che le altre mamme si lamentano. La madre e la nonna materna ( quando c’è in aiuto alla figlia) non fanno che urlare ai bambini scatenati senza risultati. La madre non lavora ma ha raccontato alla pediatra che quando la chiamano a stirare lascia la figlia grande a custodire la più piccola, perché “come posso fare altrimenti?” Quali azioni deve mettere in atto l’Assistente sociale per approfondire meglio la situazione?*
3. *Nel corso della riunione settimanale di équipe un’Assistente Domiciliare esprima all’Assistente Sociale, coordinatrice del Servizio di Assistenza Domiciliare (o responsabile del caso), i propri timori rispetto alla situazione della Sig.ra Maria, anziana 86enne non autosufficiente affetta da demenza senile. La signora convive da 6 mesi con una badante irregolare, remunerata dal figlio, coniugato con 2 figli, dirigente d’azienda, che abita poco lontano. L’Assistente Domiciliare riferisce che l’anziana, negli ultimi tempi, appare più disorientata del solito, poco curata e impaurita; ha notato inoltre numerose bottiglie di superalcolici in casa e un atteggiamento di diffidenza della badante nei suoi confronti. Il/la candidato/a formuli un progetto di intervento, esplicitando obiettivi, modalità e risultati attesi.*

**Criteri di valutazione**

**Criteri di valutazione della 1^ PROVA SCRITTA-tre ambiti di valutazione:**

1. pertinenza e conoscenza delle teorie e dei metodi specifici professionali
2. appropriatezza del linguaggio tecnico e correttezza dei riferimenti normativi
3. capacità di argomentazione dei contenuti e chiarezza espositiva

**Criteri di valutazione della 2^ PROVA SCRITTA-tre ambiti di valutazione:**

1. pertinenza e conoscenza delle teorie e dei metodi specifici professionali
2. appropriatezza del linguaggio tecnico e correttezza dei riferimenti normativi
3. capacità di argomentazione dei contenuti e chiarezza espositiva

**Criteri di valutazione della PROVA ORALE:**

1. conoscenza dei contenuti teorici specifici professionali
2. appropriatezza del linguaggio tecnico-professionale
3. capacità critica e di argomentazione

**Criteri di valutazione della PROVA PRATICA (3^ prova scritta)**:

Valutare le conoscenze e competenze dei candidati relativamente all’analisi, discussione e formulazione di proposte di soluzione di un caso prospettato dalla commissione.

1. Originalità del progetto proposto
2. Pertinenza del progetto proposto
3. Articolazione del progetto proposto e proprietà del linguaggio